

La rete di Teresa

Newsletter di aggiornamento tra le aggregazioni laicali "Amici di Madre Michel"

(n. XXIV - novembre-dicembre 2015)

Care amiche e cari amici,

il Santo Natale si avvicina e questo numero (che ha cadenza bimestrale) vorrebbe sommessamente sottolineare come lo svolgersi del tempo – per alcuni spesso vorticoso, come vorticoso e complesse risultano spesso le nostre incombenze quotidiane... – non può distogliere il nostro sguardo da quell'importante filo di continuità che collega l'evento dello scorso 3 ottobre (l'**VIII Incontro Plenario** dei gruppi italiani "Amici di madre Michel"), dalla scelta del tema che sta caratterizzando questo nostro anno sociale ("*Amare sempre... sorridendo, senza pregiudizi, con misericordia*"), dall'apertura dell'**Anno santo della Misericordia**, fortemente voluto dal Santo Padre Papa Francesco e che intendiamo caratterizzi anche le scelte progettuali e il nostro orientamento (come singoli e come gruppi) nel corso del prossimo anno 2016.

All'interno di questo suggestivo flusso di corrispondenze e richiami spirituali troviamo la traccia della tante piccole (ma belle) iniziative che i nostri gruppi hanno intrapreso nell'ultimo periodo, così come il resoconto di un evento importante per la Congregazione delle nostre amiche Piccole Suore ossia la festa per il 50° anniversario di vita religiosa di sr. Cristina Deleonardis...

Tutto si tiene, tutto si collega, tutto ci invita a pensare alle prossime festività natalizie esprimendo una grande ringraziamento alla Divina Provvidenza per la possibilità (opportunità, impegno, responsabilità) di concorrere nel fare il bene, ovunque ci troviamo: in famiglia, sul lavoro, mentre facciamo la spesa o mentre aiutiamo i nostri poveri...

Lasciando alle pagine seguenti la lettura di questi spunti (compreso un breve sunto di quanto emerso durante l'incontro plenario del 3 ottobre affinché si cominci a pensare "programmaticamente" anche al nostro nuovo anno sociale), vorrei proprio iniziare da un "pensiero d'Avvento" che ci propone direttamente la Superiora della Casa-madre di Alessandria, sr. Ortensia Vicini. Eccolo....

AUGURI!!!!!!!!!!

Buon inizio di avvento... nella gioia di una grande attesa.. un carissimo saluto da chi vi ricorda con amicizia...

L'Avvento è il tempo che prepara nascite, il tempo di santa Maria nell'attesa del parto, tempo delle donne: solo le donne in attesa sanno cosa significhi davvero attendere. Il Vangelo ci prende per mano, ci porta fuori dalla porta di casa, a guardare in alto, a percepire il cosmo pulsare attorno a noi, a sentirci parte di un'immensa vita. Che patisce, soffre, si contorce come una partoriente (Isaia 13,8), ma per produrre vita. Il presente porta nascite nel grembo.

Abbiamo tutti nella memoria la notte di Parigi. Notte di morte. Eppure il nostro atto di fede è: neppure la violenza è eterna, neppure il terrore; il regno di Dio viene. Anche se non lo vedi, anche se non ti accorgi di lui, è in cammino su tutte le strade.

Il Vangelo d'Avvento ci aiuta a non smarrire il cuore: state attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano. Ci sarà sempre un momento in cui ci sentiremo col cuore pesante. Il motivo è questo: fin dentro i muscoli e le ossa io so una cosa, come la sapete voi, ed è che non può esserci disperazione finché ricordo perché sono venuto sulla terra, di Chi sono al servizio, Chi mi ha mandato qui. E Chi sta venendo: allora vedranno il Figlio dell'uomo venire con grande potenza e gloria. Questo mondo contiene Lui! Che viene, che è qui, che cresce dentro; c'è un Liberatore, esperto di nascite, in cammino su tutte le strade. Alzatevi, guardate in alto e lontano, perché la vostra liberazione è vicina. Uomini e donne in

pie di, a testa alta, occhi alti e liberi: così vede i discepoli il Vangelo. Gente dalla vita verticale e dallo sguardo profondo.

sr. Ortensia (29/11/2015)

Come preannunciato, desideriamo ringraziare il Signore per il 50° anniversario di vita religiosa di sr. Cristina Deleonardis. Ecco un breve resoconto della festa...

«Sabato 17 ottobre 2015, le Piccole Suore della Divina Provvidenza di Madre Michel hanno festeggiato Suor Cristina Deleonardis che ha raggiunto il bel traguardo di 50° di Professione Religiosa.

La Cerimonia è iniziata alle ore 10.30 nella Cappella interna della Casa Madre, con la S. Messa celebrata da Mons. Gianni Toriggia, Vicario Generale per la vita religiosa, che nell'omelia ha offerto spunti di riflessione sul significato della vita consacrata e ha espresso sentimenti di gratitudine personali ma anche a nome della Diocesi per il servizio generoso che la Congregazione offre.

Numerose le Consorelle venute da ogni Comunità per lodare e ringraziare il Signore, ma anche laici che con la loro presenza hanno voluto esprimere il loro affetto e riconoscenza alle Suore di Madre Michel, in modo particolare i Parrocchiani di Valproto di Quinto Vicentino (VI), dove Suor Cristina ha prestato il suo servizio in questi ultimi anni.

Un grazie particolare al coro dell'Istituto Divina Provvidenza che ha animato la Liturgia con canti molto ben preparati.

Per tutti poi è seguito nel salone di San Michele un momento di gioia e di fraternità.

Grazie di cuore a tutti!»



A proposito dell'VIII Incontro Plenario dei gruppi italiani "Amici di madre Michel" (Alessandria, 3 ottobre 2015)...

Molto interessanti sono stati gli spunti di riflessione che abbiamo tratto dall'intervento di padre Massimiliano Taroni, relatore dell'VIII Incontro Plenario dei gruppi italiani "Amici di madre Michel" lo scorso 3 ottobre.

Di seguito, una sintesi di quanto emerso dalla relazione di padre Massimiliano nonché dalle prime indicazioni per il programma dei gruppi per il prossimo anno.

Padre Massimiliano Taroni, francescano dei Frati Minori, è sacerdote dal 1992. Dopo una lunga esperienza nella Pastorale Giovanile in una parrocchia milanese, è attualmente incaricato per le Missioni Francescane Lombarde. Giornalista-pubblicista dal 1993, ha al suo attivo numerosi volumi biografici di santi e fondatori-fondatrici, sussidi per la catechesi e la spiritualità, libri di racconti per bambini. Per 5 anni è stato direttore di una rivista missionaria. Scrive da anni per l'Editrice Velar libri di biografie e memorie.

"Madre Michel e la misericordia"

La riflessione si è articolata su tre punti-cardine: la misericordia nell'Antico Testamento, la misericordia in Gesù e la misericordia in Teresa Michel.

Nell'Antico Testamento Dio è definito come "ricco di misericordia", il "Misericordioso" (cfr. i Salmi 103, 105, 106, 135), "benevolo" verso l'uomo; questa benevola disponibilità di Dio si

esprime anche come l'affermazione del misericordioso perdono di Dio verso le trasgressioni dell'uomo (cfr. Esodo cap. 34, vv. 6-7), poiché Dio è sempre "pronto" al perdono.

Spesso, inoltre, la misericordia è associata nella Bibbia anche alla tenerezza e compassione di Dio (cfr. il Libro di Giona, cap. 4, vv. 10-11).

Per quanto riguarda il Nuovo Testamento e il rapporto tra Gesù e la misericordia, va sottolineato come tutta la vita di Gesù sia stata caratterizzata da misericordia e compassione e, più specificamente, la misericordia come "perdono dei peccati" e "riconciliazione" e la compassione come particolare "vicinanza ai sofferenti" (le folle da sfamare, gli indemoniati, gli ammalati...).

Gesù dice, citando Osea, «Misericordia io voglio e non sacrificio!» e il grande confronto con i Farisei è proprio su questo tema e contro la falsità esteriore dei sacrifici a cui non corrisponde un cuore e un atteggiamento misericordioso degli uomini.

Anche per quanto riguarda le Parabole di Gesù, egli più volte sottolinea il tema della misericordia invitando ad «essere misericordiosi come lo è il Padre vostro»: eloquente, in tal senso, è ad esempio la parabola del Buon Samaritano il quale, nei confronti dell'uomo ferito, ha saputo collegare gli "occhi" (lo vede in quanto ferito), il "cuore" (ne prova compassione) e le "mani" (lo aiuta concretamente).

Anche altri brani dei Vangeli sono emblematici sul tema della misericordia: in Marco 5 (l'episodio di Gesù che incontra l'indemoniato), Gesù gli si avvicina e gli restituisce l'identità di essere umano liberandolo da una condizione di totale esclusione rispetto al suo gruppo sociale e alla sua famiglia.

(Come non vedere nella citata parabola del Buon Samaritano e in questo episodio di Gesù con l'indemoniato delle forti analogie con l'atteggiamento di Teresa Michel di aiuto fattivo ai sofferenti e di accoglienza degli esclusi per ridonare loro dignità...).



Nell'episodio dell'Adultera (Giovanni, 8) la misericordia di Gesù nei suoi confronti arriva

addirittura prima ancora del suo pentimento («Vai e non peccare più»...), mentre nell'episodio della "Peccatrice" (Luca 7,36), mentre il Fariseo non è in grado di perdonare la donna peccatrice, Gesù si lascia lavare i piedi da lei.

Il tema della misericordia nei Vangeli si collega anche strettamente a quello della fede (e della sua mancanza): significativo è il comportamento di Pietro che, invitato da Gesù a camminare sulle acque, inizia ad affondare nel momento in cui comincia a non avere più fiducia nella parola del Maestro.

Infine, il racconto del Giudizio universale fatto da Gesù (e riportato da Matteo 25,31) ci ricorda di che quando ci ritroveremo tutti davanti a Dio e verremo giudicati per ciò che effettivamente avremo compiuto per i fratelli, ossia per quante "opere di misericordia" potremo presentare a Dio Padre....

Il terzo punto-cardine della relazione di padre Massimiliano si è incentrato sul rapporto tra madre Michel e la misericordia, sottolineando innanzitutto quell'elemento distintivo del

carisma michelino dell' "abbandono totale e fiducioso alla Divina Provvidenza", ossia a Dio compassionevole e misericordioso e al mite e umile Cuore di Gesù.

Al contempo, sono evidenti i richiami all'invito di Gesù «qualunque cosa fatta ai più piccoli è fatta a me» e alla quotidiana dedizione di Teresa Michel e delle sue Figlie spirituali in questo senso: le Piccole Suore chiamate ad andare incontro ai più poveri e a fare della propria vita un "dono per gli altri" (dove il concetto di dono e di servizio si collega sia all'essere misericordiosi e compassionevoli che al senso complessivo di "eucarestia" e di "lavanda dei piedi")..

Teresa Michel fu donna ricca di umanità e di misericordia in tutte le fasi della sua vita terrena (donna, sposa, vedova, fondatrice di una Congregazione religiosa) e ha saputo declinare l'atteggiamento misericordioso sempre con "tenerezza" (senso materno e femminile che tutti le riconobbero e che si rivolse sia verso i poveri e i bisognosi che, allo stesso modo e con pari intensità, verso le proprie Figlie spirituali).

La conclusione dell'intervento di padre Massimiliano è stata la seguente: mentre possiamo affermare che la missione di misericordia di Gesù (una missione per la liberazione, per il perdono e per la guarigione degli uomini) fu pienamente al centro anche della quotidiana tensione missionaria di madre Michel, possiamo ugualmente sottolineare come il suo messaggio (sintetizzabile nel trionfo "Poveri/Preghe/ Provvidenza") risulta ancora oggi di grande attualità, tanto più alla luce dell'invito di papa Francesco a vivere convintamente questo anno santo della misericordia affinché sia foriero di opere di compassione, misericordia e aiuto concreto ai fratelli bisognosi.

L'incontro del 3 ottobre (di cui sopra sono state presentate anche alcune immagini) ha visto i partecipanti avvalersi nelle proprie cartelline anche di uno scritto intitolato "Madre Teresa Michel e le opere di misericordia" che riporta anche uno stralcio di quanto Teresa Michel scriveva alla sua Suor Caterina Casella. Eccolo:

«La vita e la spiritualità della beata Madre Teresa Michel sono incentrate sulla misericordia divina. La misericordia evangelica esercitata da madre Teresa non aveva confini, per essa i poveri erano i suoi padroni e, come tali, li amava e li serviva. Per madre Teresa gli ammalati, particolarmente i più gravi e persino contagiosi, erano da considerarsi un dono con il quale il Signore prediligeva i suoi figli. Scrive in una lettera a Suor Caterina Casella: «Non avere paura che la Divina provvidenza non lascerà mai mancare il necessario. Ricordati solo che Essa lo fa ordinariamente nella misura della nostra fede e anche della generosità che uniamo con chi soffre e ricorre a noi per soccorso».

Infine, alcuni obiettivi in vista del prossimo programma annuale sono stati "sbozzati". Uno in particolare ha visto il consenso convinto dei partecipanti ossia quello relativo all'indicazione del tema per l'anno 2016.

Dal confronto nei lavori di gruppi (sollecitati dalla profonda relazione introduttiva di padre Massimiliano) è emerso il titolo

"Occhi per vedere, Cuore per sentire, Mani per aiutare = Misericordia"

Non si tratta di una formula matematica ma di un suggestivo monito ad essere coerenti al carisma michelino e, al contempo, a sentirci arricchiti e pienamente coinvolti a vivere questo Anno Santo della Misericordia promosso da Papa Francesco con dedizione e impegno responsabile.

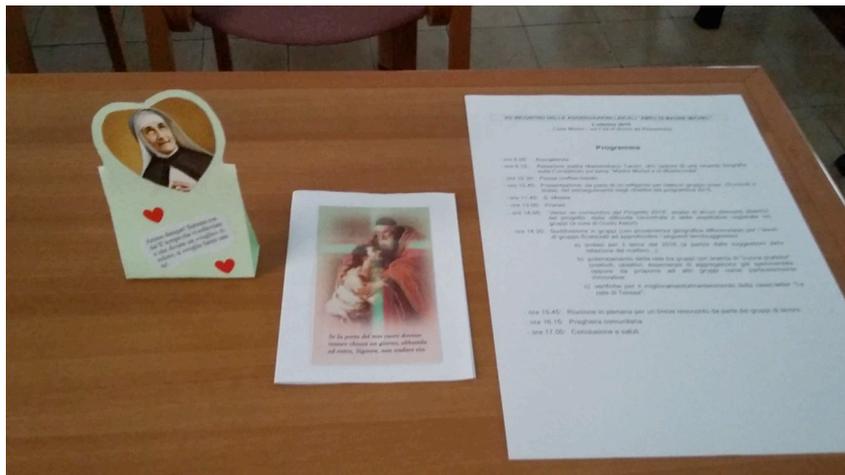
Da ultimo, le Piccole Suore presenti all'incontro nazionale hanno segnalato due cose: la prima è la proposta di promuovere tra i gruppi italiani l'iniziativa curata dal gruppo della Pastorale vocazionale della Congregazione delle Piccole Suore e denominata "Il Monastero invisibile" (un'ora al mese di preghiera vocazionale e per i giovani del mondo); la seconda è stato il resoconto dell'apertura ufficiale del centro diurno gestito dalle nostre Piccole Suore, avvenuto il 19 settembre scorso a Poyya in India: si tratta di un centro per 30 ospiti, realizzato grazie a

finanziamenti della CEI ma per il quale risultano più che opportune le offerte raccolte dai gruppi italiani "Amici di madre Michel" occorrenti per dotare il centro degli arredi e dei servizi igienici oltre che per l'acquisto di un pulmino per trasporto delle persone con disabilità.

Gruppo "Fraternità Nuova" di Alessandria (email di Oriana)

«Guido, come accennato all'incontro [l'Incontro Plenario del 3 ottobre, N.d.R.] invio alcune foto di alcuni momenti della mattinata.

Intanto, ti confermo (per la redazione della prossima news-letter) che è davvero piacevole incontrarsi almeno una volta per rivedersi e raccontarsi; ogni incontro è suggestivo e direi che questo appena



trascorso è stato molto significativo poiché il Padre [padre Massimiliano Taroni, relatore dell'Incontro Plenario] ha delineato la figura della Fondatrice in maniera chiara e lineare, ma soprattutto come una donna misericordiosa che ha scosso e scuote il tempo non solo di allora, ma anche di oggi.

Noi, come amici di Madre Michel, necessitiamo di questi esempi che ci permettono di sentirci uniti nel

cercare di rispondere alle richieste di aiuto che quotidianamente siamo tenuti a dare.

Ti dirò di più: riporto con gran piacere la frase affermata dalla nostra amica Mariella durante il nostro intervento di presentazione che «l'Istituto è stata la casa della mamma!».

Per noi operatori – e credo di affermare anche per la comunità religiosa delle Piccole Suore – sentire una frase del genere non è altro solo di grande soddisfazione, ma la testimonianza di un lavoro mirato e attento all'espletamento assistenziale e alla richiesta di aiuto ai singoli ospiti... proprio come avrebbe voluto Madre Teresa Michel.

Inoltre, ti informo che come gruppo abbiamo deciso di adottare sr. Cassia, sorella gemella di sr. Claudete, che si trova attualmente in Brasile.

A presto!»

Oriana (04/10/2015)

«Guido, ciao, come va?

ti invio un breve resoconto inerente l'evento dell'ottobre scorso presso Istituto Michel con arrivo di cavalli e carrozza d'epoca per un momento di spensieratezza per le care Ospiti della struttura.

Lo scorso 21 ottobre è stata davvero una giornata memorabile per le Ospiti (e anche per le Suore) dell'Istituto Divina Provvidenza.



Grazie alla disponibilità del signor Ugo, è stata infatti offerta alle ospiti (ragazze e non) la possibilità di vivere un pomeriggio speciale provando l'emozione di andare a passeggio su di una carrozza d'epoca trainata da quattro splendidi cavalli neri.

L'idea, promossa dalle animatrici ed educatrici dell'Istituto, pare che sia stata davvero apprezzata...

Tutti insieme poi per la fotografia di gruppo, insieme ai cavalli, nel cortile dell'Istituto».

Oriana

(02/11/2015)

Gruppo "Fede e Speranza" di La Spezia (email di Manuela)

«Guido buongiorno,

sono Manuela, insegnante della Scuola dell'infanzia di La Spezia. Le scrivo per aggiornarla sulla preghiera fatta ieri dal gruppo Fede e Speranza.

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE GRUPPO "FEDE E SPERANZA" (SP)

PREGHIERA
Adorazione eucaristica-marina



"Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2,5)

Canto
Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.
Amen.

1 letto
Dio è venuto davvero ad abitare con noi nell'Eucaristia. È divenuto carne, per poter diventare Pane. Si è consegnato nel "frutto della terra e nel lavoro delle nostre mani"; si mette lui stesso nelle nostre mani e nel nostro cuore. Dio non è il grande sconosciuto che possiamo solo intuire nell'oscurità. Egli è qui e noi sappiamo sempre dove possiamo trovarlo, dove Lui si fa trovare e ci aspetta. È questo il messaggio che deve arrivare anche oggi alla nostra anima: Dio è Vicino, Dio ci conosce, Dio ci aspetta in Gesù Cristo, nel Santissimo Sacramento. Non facciamolo aspettare invano! Non passiamo accanto a quanto di più importante e di più grande è offerto alla nostra vita, senza neppure accorgercene, a causa della nostra distrazione e della nostra indolenza. Prendiamoci tempo, anche durante la settimana, per entrare nelle nostre Chiese, quan-

do vi passiamo vicino per sostare un attimo davanti al Signore. Durante il giorno esse non dovrebbero essere delle case morte, che restano il vuoto e apparentemente prive di senso. Sempre proviene da loro l'invito di Gesù Cristo. Sempre vive in esse questa Santa vicinanza, sempre esse ci chiamano e ci invitano.
(Benedetto XVI, *Il Dio vicino*)

Adoriamo Gesù Eucaristia con il cuore di Maria
Canto di esposizione del Santissimo Sacramento

Guida Gesù Eucaristia mostrami il tuo volto
(l'assemblea ripete ogni invocazione)

Guida Gesù Eucaristia rivelami il tuo cuore

Guida Gesù Eucaristia svelami il Padre

Guida Gesù Eucaristia donami lo Spirito. *G. Giampinta*

Silenzio di adorazione
2 lett
Inginocchiamoci davanti al Signore, adoriamolo. Non risparmiamo il nostro tempo per andare ad incontrarlo nell'adorazione. Guardiamolo e lasciamoci guardare da Lui. Se il Signore si dà a noi, accoglierlo non può che significare inginocchiarsi davanti a lui e glorificarlo. E anche oggi non è affatto contro la dignità, la libertà e la grandezza dell'uomo inginocchiarsi per adorarlo. Colui che noi adoriamo noi: è una potenza lontana, si è Egli stesso chinato davanti a noi, per lavare i nostri piedi. Ed è questo a rendere libera e lieta la nostra adorazione, a riempirla di speranza, poiché noi ci inchiniamo davanti a colui che si è Egli stesso inchinato, poiché ci inchiniamo nell'amore, che non rende schiavi ma che trasforma. Ecco perché vogliamo pregare il Signore che ci conceda una tale conoscenza e una tale gioia e che essa possa irradiarsi al di là di questo giorno, sulla nostra terra e nella nostra quotidianità.
Benedetto XVI, *Il Dio vicino*

32 AGGANCIO 5/10/2011 33

Ieri giovedì 5 novembre presso la Chiesa della Casa di La spezia ci siamo riunite in preghiera e con grande piacere siamo riuscite, come si era chiesto nell'incontro fatto in Alessandria, ad allargare l'invito; infatti, per la prima volta ha partecipato anche qualche collega della Casa di riposo.

Per noi è stata una grande gioia e speriamo nei prossimi mesi di riuscire a coinvolgere altre persone.

Il tema della nostra preghiera era "Qualsiasi cosa vi dica fatela".

Abbiamo riflettuto su come sia importante trovare un amico in

Dio, perché Lui non è uno sconosciuto, bensì è molto vicino ad ognuno di noi e ci aspetta nel Santissimo Sacramento.

Dobbiamo rallentare la frenesia della nostra vita e fermarci un attimo, trovare il tempo di entrare in chiesa anche durante la settimana, inginocchiarsi davanti al Signore e adorarlo così come Lui si è inginocchiato davanti a noi durante la lavanda dei piedi.

Inclinarsi davanti a Lui ci renderà liberi, liberi di amare, di amare Lui, di amare i nostri fratelli.

Dio è amore: dobbiamo imparare ad amarlo come Lui ci ha amato, Lui ha dato suo Figlio per noi.

La nostra adorazione si è conclusa con una poesia di Papa Francesco rivolta a Maria, per chiederle di sciogliere quei nodi che stringono la nostra vita, di liberarci da ogni male per poter incontrare il Signore

Silenzio di adorazione

Guida Rispondiamo ad ogni invocazione:
Veni in noi come in Maria
O Gesù, vieni ad abitare il nostro cuore.
O Gesù, impossessati della nostra esistenza.
O Gesù, santifica le nostre membra.
O Gesù, forma i nostri sentimenti.
O Gesù, illumina i nostri pensieri.
O Gesù, ispira la nostra lode.
O Gesù, fortifica il nostro Amen.
O Gesù, entra nella nostra povertà.
O Gesù, aumenta il nostro amore.

Silenzio di adorazione - *Benedetto XVI*
3 lett
Ti amo, mio Dio,
e il mio desiderio è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.
Ti amo, o Dio infinitamente amabile, e preferisco morire amandoti, piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.
Ti amo, Signore,
e l'unica grazia che ti chiedo è di amarti eternamente.
Ti amo, mio Dio, e desidero il Cielo,
soltanto per avere la felicità di amarti perfettamente.
Mio Dio, se la mia lingua non può dire ad ogni istante:
ti amo, voglio che il mio cuore te lo ripeta ogni volta che respiro.
Ti amo, mio divino Salvatore, perché sei stato crocifisso per me,
e mi tieni quaggiù crocifisso con te.
Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti
e sapendo che ti amo. *Cursus d'Arz*

Canto

Preghiera a Maria che scioglie i nodi di Papa Francesco

Santa Maria, piena della Presenza di Dio, durante i giorni della tua vita accettasti con tutta umiltà la volontà del Padre, e il Maligno ma fu capace di imbrogliarti con le sue confusioni. Già insieme a tuo Figlio intercedesti per le nostre difficoltà e con tutta semplicità e pazienza ci desti un esempio di come dipanare la matassa delle nostre vite. E rimanendo per sempre come Madre nostra poni in ordine e fai più chiari i legami che ci uniscono al Signore.

Santa Maria, Madre di Dio e Madre nostra, tu che con cuore materno sciogli i nodi che stringono la nostra vita, ti chiediamo di ricevere nelle tue mani... e che ci liberi dai legacci e dalle confusioni con cui ci tormenta colui che è nostro nemico.

Per tua grazia, per tua intercessione, con il tuo esempio liberaci da ogni male, Signora nostra, e sciogli i nodi che impediscono di unirci a Dio affinché, liberi da ogni confusione ed errore, possiamo incontrarlo in tutte le cose, possiamo tenere riposati in Lui i nostri cuori e possiamo servirlo sempre nei nostri fratelli. Amen.

36 AGGANCIO 5/10/2011 37

nei nostri cuori, nel nostro quotidiano, nella nostra vita.

Le chiedo gentilmente, visto che a causa del treno non avevamo potuto assistere alla fase conclusiva dell'incontro, se ritiene di mandarmi (se ci sono) le informazioni sulla tematica del 2016, o qualsiasi richiesta o novità che è stata detta. Allego copia della nostra preghiera e La saluto augurandole una buona giornata!»

Manuela (06/11/2015)

Gruppo "Amici di Madre Michel" di Roma (email di Camilla)

«Caro Guido,

spero che tu stia bene e con te tutta la tua famiglia. È un po' che non ti scrivo a causa di qualche problema che ora però è parte del passato.

Mi è dispiaciuto tantissimo di non essere presente ad Alessandria, ma so che è stato un bellissimo momento e soprattutto di grande riflessione...

Seguendo la traccia data dal risultato delle riflessioni uscite dall'incontro di Alessandria, ci siamo riunite per prefigurare una linea di lavoro. Abbiamo deciso che la cosa più importante fosse cercare di far conoscere la figura della Madre al di fuori delle mura dell'Istituto.

Abbiamo così creato dei piccoli lavori insieme (angeli in gesso con calamita di diverse dimensioni), li abbiamo messi in bustine trasparenti con la figura della Madre e la preghiera a lei dedicata e un rotolino con dentro una delle sue "pillole" di spiritualità.

Ognuno di noi si è impegnato a venderlo fuori e i soldi raccolti andranno alle missioni. Abbiamo così cercato di raggiungere più obiettivi: riscoprire il piacere di lavorare insieme in armonia e di crescere come gruppo, la gioia di portare la figura della Madre presso gli altri, l'offrire il frutto del nostro lavoro mettendolo a disposizione di chi ha bisogno.

Ci siamo divertite tanto nel lavorare insieme: la gioia è nella semplicità e spesso lo dimentichiamo!

Don Flavio (sacerdote eccezionale) e suor Pasqualina (mente vulcanica) hanno organizzato nel mese di novembre fino all'8 di dicembre degli incontri di preghiera settimanali come preparazione all'Anno Santo della Misericordia. Stiamo anche preparandoci con iniziative per il Santo Natale (sul quale poi ti aggiorneremo...).

Speriamo che la Madre, come mediatrice del Signore, rivolga il suo sguardo e aiuto su tutti noi per poter superare tutte le grandi difficoltà che viviamo confidando nella Misericordia di Dio.

Dulcis in fundo, devi sapere che a settembre all'Istituto si è celebrato un evento molto particolare con tutte le "nonne": le mie nozze d'oro. L'Istituto si è vestito a festa per una celebrazione stupenda officiata dal Vescovo e altri due sacerdoti amici. È stato un momento indimenticabile vedere tutte le nonne, le suore, gli amici, le ragazze dell'Istituto condividere con me e mio marito la gioia di quel giorno e la preghiera di ringraziamento per il Signore

che ha benedetto i nostri 50 anni di unione.

Ora ti salutiamo io e il gruppo uniti nella preghiera per accogliere il Santo Natale e l'Anno della misericordia con gli occhi e il cuore rivolti al Signore e alla Madre».

Camilla (24 e 25/11/2015)



**Resoconto dell'incontro del 7 novembre 2015 nel gruppo "Amici di madre Michel" di Roma
(a cura di sr. Pasqualina)**

Nell'incontro di sabato abbiamo messo su un piccolo laboratorio. Il nostro gruppo è formato da persone molto diverse fra loro: questa è una grande risorsa.

Tutti abbiamo in comune la voglia di stare insieme seguendo i valori cristiani, testimoniati da Madre Teresa Grillo Michel. Perciò abbiamo sentito il bisogno di far qualcosa insieme.

Tutto è partito dall'idea di Luciana che ha ottime capacità manuali e creative. Luciana ha preparato degli angioletti e altri soggetti di gesso e insieme li abbiamo confezionati. Abbiamo aggiunto una immagine della Fondatrice Madre Teresa Michel e una "pillola" del suo carisma.

Attorno ad un tavolo, abbiamo fatto un lavoro di gruppo, una catena... a noi si sono unite anche alcune ospiti, contente di poter stare in compagnia e una nuova amica Fernanda.

Abbiamo deciso di vendere queste piccole confezioni con un doppio obiettivo:

- far conoscere madre Teresa Grillo,
- raccogliere dei soldi da destinare alle missioni della Congregazione.

Inizialmente sono stati confezionati 100 angioletti e soggetti natalizi. Successivamente, vista la buona risposta ricevuta, Luciana ha continuato a preparare altre piccole confezioni!

E' stato bello ritrovarsi attorno ad un tavolo, abbiamo condiviso il nostro tempo e le nostre idee

Naturalmente ci siamo confrontati anche sulle difficoltà a convivere con chi non crede, con chi non ascolta, con chi non rispetta. Ognuno di noi, ha portato la propria risposta!

Lo stare insieme ci ha un po' ricaricati! È bello sapere che c'è qualcuno che crede, qualcuno che ascolta, qualcuno che ama!

Estendo a tutti un caro saluto e un buona novena in preparazione alla festa della Madonna Immacolata.

Gruppo "Madonna della Salve" di Roma (email di Elisabetta)

«Buonasera Guido,

come va? Spero tutto bene.

Solo adesso trovo un po' di tempo per scriverti... Lo so, sembra strano ma vero! Volevo raccontare a tutti i gruppi come ho vissuto i tre giorni lì ad Alessandria e dintorni quando c'è stato l'incontro del 2 ottobre.

Avendo avuto la mia famiglia con me è stato molto bello perché ho potuto far toccare con mano quello che io racconto e vedo ogni volta che ci incontriamo a Casa-madre.

Cosa più importante loro hanno sentito il carisma e l'anima di Madre Michel ancora più vicino a noi perché andare in Casa-madre riempie il cuore e l'anima della sua presenza!



Ringrazio ancora tantissimo le Suore per la loro accoglienza e disponibilità che ci hanno dedicato. Ti mando qualche foto... e ora passo alle notizie sul nostro gruppo "Madonna della Salve":

- continuiamo a incontrarci una volta al mese cercando di rafforzare il nostro stare insieme;
- ci stiamo preparando a vivere quest'anno del Giubileo con molta "misericordia";

- desideriamo promuovere nuove attività per aiutare ancora di più le Missioni della Congregazione delle Piccole Suore;
- stiamo preparando la tombolata con le ospiti della casa, come facciamo da qualche anno.

Il gruppo manda tantissimi auguri per un sereno Santo Natale e un felice Anno Nuovo a tutti i gruppi "Amici di Madre Michel"! Un saluto affettuoso!»

Elisabetta (02-12-2015)

Promemoria... per concludere:

Durante l'incontro plenario del 3 ottobre abbiamo concluso i lavori con una bella preghiera alla Divina Misericordia.

In questo giorno che precede la solenne apertura in San Pietro dell'Anno Giubilare della Misericordia, mentre auguro alle Piccole Suore e a tutti gli "Amici di madre Michel" i migliori auguri per le imminenti festività natalizie, mi sembra bello riportare il testo di quella preghiera invocando per tutti serenità e grazia.

PREGHIERA ALLA DIVINA MISERICORDIA

...O Signore, desidero trasformarmi tutta nella Tua Misericordia ed essere il riflesso vivo di Te. Che il più grande attributo di Dio, cioè la Sua incommensurabile Misericordia, giunga al mio prossimo attraverso il mio cuore e la mia anima.

Aiutami, o Signore, a far sì che i miei occhi siano misericordiosi, in modo che io non nutra mai sospetti e non giudichi sulla base di apparenze esteriori, ma sappia scorgere ciò che c'è di bello nell'anima del mio prossimo e gli sia di aiuto.

Aiutami, o Signore, a far sì che il mio udito sia misericordioso, che mi chini sulle necessità del mio prossimo, che le mie orecchie non siano indifferenti ai dolori ed ai gemiti del mio prossimo.

Aiutami o Signore, a far sì che la mia lingua sia misericordiosa e non parli mai sfavorevolmente del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Aiutami, o Signore, a far sì che le mie mani siano misericordiose e piene di buone azioni, in modo che io sappia fare unicamente del bene al prossimo e prenda su di me i lavori più pesanti e più penosi.

Aiutami, o Signore, a far sì che i miei piedi siano misericordiosi, in modo che io accorra sempre in aiuto del prossimo, vincendo la mia indolenza e la mia stanchezza (...)

Aiutami, o Signore, a far sì che il mio cuore sia misericordioso, in modo che partecipi a tutte le sofferenze del prossimo (...)

Alberghi in me la Tua Misericordia, o mio Signore..." (Diario, 163).

Alessandria, 07.12.2015

Guido Astori
guido_astori@libero.it
(referente coordinamento Aggregazioni laicali)

L'ANGOLO DEL BUON UMORE

Un bambino manda un telegramma alla mamma: «Bocciato prepara papà»
risposta: «Papà preparato ora preparati tu!»

Un bambino dice al padre: «Papà papà, come fanno i palloncini a volare?»
Il papà: «Perché sono pieni di gas».

Il bambino: «Allora perché non vola anche la nostra bombola del gas che è
in cucina?»

- «Papà, sai firmare ad occhi chiusi?» chiede Pierino al padre

- «Certo!»

- «Allora chiudi gli occhi e firma la mia pagella!»

- «Nonna, mi hanno dato la pagella...»

- «Davvero? E dimmi come vai a scuola?»

- «Vado a piedi!»

«Tuo marito è molto cambiato con il matrimonio?»

«Altro che! Prima parlava sempre del suo cuore, adesso parla sempre del suo fegato».

«Dottore, dottore... tutti mi trattano come se fossi una taparella...»

«Forza ... si tiri su....!»

«Con mia moglie ho sempre l'ultima parola io»

«Possibile?»

«Quando lei ha finito di parlare, dico sempre "Sì"».



(pagina a cura del gruppo "Amici di madre Michel" di Villa del Bosco)